

Il framework di implementazione e mantenimento di INSPIRE: le attività del MIG

Carlo Cipolloni, Michele Munafò

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Via V. Brancati 48, Roma;
carlo.cipolloni@isprambiente.it, michele.munafò@isprambiente.it

Riassunto

Questo lavoro intende presentare lo stato di avanzamento dei lavori del MIG (INSPIRE Maintenance and Implementation Group), illustrando il trend tecnologico e legale verso cui la Direttiva INSPIRE si sta muovendo.

Al momento sono state attivate 20 task di lavoro che, in alcuni casi, hanno attivato specifici tavoli tecnici di lavoro, avvalendosi dalla lista aperta di esperti tecnici registrati nel database del JRC/EC e disponibile nella sezione relativa al MIG e MIF sul sito di INSPIRE.

Abstract

The aim of this work is to show the state of play of MIG (INSPIRE Maintenance and Implementation Group) activities, it highlights where the INSPIRE Directive has been technological and legal trend chosen to go. At the moment the MIG has been activated 20 task, in some of them specific expert sub-group are in place based on the expert list available in the JRC/EC database that it's also shown in the MIG/MIF page on the INSPIRE web site.

Introduzione

Dalla seconda metà del 2013 la Commissione Europea, al termine dell'iter legislativo della Direttiva INSPIRE, ha attivato una piattaforma/progetto per mantenere e, ove serve, implementare le regole tecniche necessarie all'attuazione della direttiva stessa, denominata Maintenance and Implementation Framework (MIF).

Al fine di dare un volto operativo a tale piattaforma è stato istituito con i rappresentanti nominati da ogni stato membro, oltre a quelli del JRC/EC e dell'Agenzia Europea per l'Ambiente un gruppo di lavoro tecnico e coordinamento delle attività, definito come Maintenance and Implementation Group Technical sub-group (MIG-T). Tale gruppo, insediatosi nell'ottobre 2013, sta portando avanti le attività ritenute prioritarie dagli stati membri.

Questo lavoro intende presentare lo stato di avanzamento dei lavori del MIG, illustrando il trend tecnologico e legale verso cui la Direttiva INSPIRE si sta muovendo.

Al momento sono state attivate 20 task di lavoro che, in alcuni casi, hanno attivato specifici tavoli tecnici di lavoro, avvalendosi dalla lista aperta di esperti tecnici registrati nel database del JRC/EC e disponibile nella sezione relativa al MIG e MIF sul sito di INSPIRE (<http://inspire.ec.europa.eu/index.cfm/pageid/5160>). Per ognuna delle attività è stato definito un responsabile, inoltre ogni stato membro può partecipare con il proprio rappresentate MIG-T. La selezione degli esperti tecnici necessari allo svolgimento di specifiche tematiche identificate in ogni task può essere fatta dai membri MIG-T, dalla Commissione (JRC/EC) o per bandi specifici pubblicati dalla Commissione Europea.

In parallelo la CE sta istituendo il secondo Gruppo di lavoro del MIF, ovvero quello relativo alla policy governativa delle attività, tale gruppo denominato Maintenance and Implementation Group Policy sub-group (MIG-P) ha il ruolo di verificare che le decisioni tecniche proposte dal gruppo tecnico non siano in contrasto con quando politicamente e legalmente si sta facendo nel proprio stato membro.

Le attività tecniche finora istituite sono:

- MIWP1 – Aumentare l’accessibilità e la leggibilità delle linee guida tecniche;
- MIWP2 – Creare e mantenere una pagine delle FAQ;
- MIWP3 – Linee guida e buone pratiche per il controllo degli accessi;
- MIWP4 – Gestione e uso delle http URI per gli identificativi di INSPIRE;
- MIWP5 – Test di validazione e conformità;
- MIWP6 – Registri e registrazioni;
- MIWP7 – Estensione delle TG dei download service (Sensori, coverage e tabelle);
- MIWP8 – Aggiornamento delle TG dei metadati;
- MIWP9 – Direzioni future per il geoportale INSPIRE;
- MIWP10 – Aggiornamento delle Specifiche dati dell’Annesso I;
- MIWP11 – Semplificazione e spiegazione della codifica GML per i dati spaziali;
- MIWP12 – Regole guida alla codifica da UML a GML;
- MIWP14 – Argomenti relativi alle Specifiche dati dei vari tematismi e scambio di esperienze d’implementazione in domini tematici;
- MIWP15 – Panoramica delle strutture di coordinamento, delle architetture e degli strumenti INSPIRE esistenti negli stati membri;
- MIWP16 – Aumento dell’utilità e consistenza delle informazioni del monitoraggio;
- MIWP17 – Scambio di dati e servizi modelli di licenze esistenti;
- MIWP18 – Mantenimento degli schemi XML;
- MIWP19 – Esplorare l’uso dei vocabolari nella piattaforma INSPIRE;
- MIWP20 – Definire line guida per l’armonizzazione dei nomi degli stati (*layer*);
- MIWP21 – Casi di studio per applicazioni basate su dati e servizi INSPIRE.

Attività in cui l’Italia è attivamente coinvolta

Oltre a eseguire un monitoraggio continuo su tutte le attività portate avanti all’interno del MIG, l’Italia ha nominato e proposto esperti in alcune attività ritenute fondamentali, in particolare ha assunto la leadership della task di validazione e conformità (MIWP5) e partecipa attivamente in: aumento dell’utilità e consistenza delle informazioni del monitoraggio, semplificazione e spiegazione della codifica GML per i dati spaziali, regole guida alla codifica da UML a GML, mantenimento degli schemi XML, estensione delle TG dei download service, argomenti relativi alle Specifiche dati dei vari tematismi e scambio di esperienze d’implementazione in domini tematici ed esplorare l’uso dei vocabolari nella piattaforma INSPIRE. Per dare una visione più completa di alcune di queste attività di seguito viene data una descrizione sintetica di alcune delle task

Test di validazione e conformità: questa task ha come scopo quello di definire un validatore comune di dati, metadati e servizi (incluso i test di performance dei servizi stessi) basato sulla interoperabilità delle applicazioni e dei servizi, inoltre vuole testare gli Abstract Test Suite delle specifiche Dati INSPIRE per valutare le difficoltà di implementazione delle stesse. Il sistema di validazione che si baserà su tecnologie in parte già esistenti dovrà essere in gran parte automatizzato, nonché replicabile e estensibile a livello di stato membro. (Per maggiori approfondimenti è consultabile la specifica pagina della task: <https://ies-svn.jrc.ec.europa.eu/issues/2127>)

Semplificazione e spiegazione della codifica GML per i dati spaziali: partendo dal concetto che il GML 3.3 è considerato da ISO e OGC il linguaggio di codifica dei dati spaziali e che attualmente non è supportato ne da software commerciali ne da quelli open-source, la task si propone di investigare se i dati tematici di INSPIRE hanno necessità di tale linguaggio per essere distribuiti, se si possono ridurre i *data types* di riferimento e se vi è necessità di aggiornare le linee guida

tecniche. (Per maggiori approfondimenti è consultabile la specifica pagina della task: <https://ies-svn.jrc.ec.europa.eu/issues/2133>)

Regole guida alla codifica da UML a GML: al momento non si è totalmente sicuri se le regole di codifica ISO da UML a GML siano chiare e sufficienti a produrre un'unica codifica, per cui la task ha l'obiettivo di esplorare gli strumenti di conversione e valutare se sono conformi alle specifiche esistenti e qualora necessario semplificare e spiegare meglio le specifiche, inoltre vuole testare l'usabilità dell'attuale codifiche. (Per maggiori approfondimenti è consultabile la specifica pagina della task: <https://ies-svn.jrc.ec.europa.eu/issues/2134>)

Aumento dell'utilità e consistenza delle informazioni del monitoraggio: Sulla spinta della necessità avanzata da tutti gli stati membri di aumentare l'usabilità e affidabilità dei dati prodotti con le azioni di monitoraggio e reporting la task si è proposta di analizzare i dati prodotti dagli stati membri per capire come estrarre direttamente informazioni dai cataloghi di metadati e dati e di realizzare una piattaforma (*dashboard*) di controllo che permetta l'accesso a tutte le informazioni di monitoraggio e estragga indicatori sugli stati membri. (Per maggiori approfondimenti è consultabile la specifica pagina della task: <https://ies-svn.jrc.ec.europa.eu/issues/2138>)